

Il 1° gennaio 1948 entrava in vigore la Costituzione italiana. Una Carta nata con la fine della seconda guerra mondiale e dalla Resistenza, che proprio per questo sancisce, tra l'altro, il valore della democrazia e delle sue regole. Oggi purtroppo siamo di fronte a un forte riemergere di gruppi fascisti. Mai avremmo immaginato di doverci ritrovare in una grande manifestazione come è stata quella di Como dello scorso 9 dicembre, a ribadire il valore della libertà e dei diritti acquisiti, del confronto e rispetto dell'altro. Anche per questo il voto che andremo a esprimere il prossimo 4 marzo è di grande importanza.

Landini a pagina 3



Migrazioni del presente e scenari del futuro

Si è tenuto lo scorso 7 dicembre il convegno *Le democrazie di fronte al cambiamento: processi economici e flussi migratori*, nell'ambito del **Premio Foppoli**, che ogni anno riconosce attivisti sindacali e personalità che hanno contribuito alla vita del sindacato o all'impegno sociale nella difesa dei valori cui lo Spi Cgil si ispira. I lavori sono stati introdotti da Pierluigi Cetti, segretario generale Spi Cgil Brescia, che ha affrontato il fenomeno migratorio nel contesto dei molti mutamenti socio-economici in atto. "Sono temi, questi, che hanno implicazioni profonde sul nostro quotidiano. Ci riguardano come cittadini, come sindacato e come pensionati. È un tempo, il nostro, di cambiamenti socio economici in cui, nel nostro Paese, ma non solo, è tornato a preva-

lere l'individualismo peggiore, a scapito di una visione d'insieme del collettivo e del sociale".

Federica Trapletti, segretaria della Camera del Lavoro di Brescia, ha ricordato che dall'intreccio tra economia e flussi migratori possono derivare anche dinamiche virtuose, ma sono necessarie scelte politiche precise e giuste. Gianfranco Valen-

ti, esperto di migrazioni, ha presentato un interessante rapporto sui fenomeni migratori globali in diverse epoche ed ha sottolineato che noi europei, nel corso dei secoli, siamo sempre andati a casa di altri. Le emigrazioni contemporanee hanno una filiera che si aggancia in parte alle migrazioni del passato, determinate, cambiando contesto e tempo, dalle

stesse cause: condizioni impossibili di vita ed economie insufficienti a garantire diritti, anche quello di sussistenza di interi popoli. Marzia Barbera (Università di Brescia) ha portato una riflessione sulle nuove povertà, che non colpiscono soltanto i nuovi migranti economici, ma anche intere fasce della popolazione autoctona e Gianfranco Viesti (Università di Bari) si è soffermato sui rischi che corre la nostra società sempre più iniqua. Cinque grandi fratture dividono oggi la società italiana. Chi ha e chi non ha. Chi sa e chi non sa. Uomini e donne. Giovani e vecchi. Nord e Sud. E le fratture, secondo Viesti, si riducono attraverso l'intervento pubblico, che deve essere regolativo della nostra società e distributivo e redistributivo. Nel nostro

(Continua a pagina 7)



Numero 1
Febbraio 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Luci e ombre dal
51° Rapporto Censis

A pagina 2

Al via Controlla
la tua pensione

A pagina 2

Le pensioni nel 2018

A pagina 5

La rottamazione
delle cartelle
esattoriali

A pagina 6

Le mille storie
raccontate
dal Monumentale

A pagina 6

Europa.
Lezione numero 3

A pagina 7

Nuova segreteria
Cgil

A pagina 7

Nuovo presidente
Anpi

A pagina 7

Inaugurata
sede di Gavardo

A pagina 7

Settimana
dell'iscritto

A pagina 8

Luci e ombre dal 51° Rapporto Censis

Una valutazione attenta del 51° Rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese ci presenta aspetti positivi e criticità nella situazione sociale del nostro Paese.

Gli italiani sono più attenti alla **prevenzione nella cultura della salute**. Infatti diminuiscono fumatori e sedentari e aumentano le persone che si sottopongono a controlli preventivi come la mammografia per le donne fino a 69 anni. Diverso il destino della vaccinazione. Si riducono le coperture vaccinali: tra gli adulti la copertura antinfluenzale passa dal 19,6 per cento del 2009-2010 al 15,1 per cento del 2016-2017. Continua a crescere la spesa sanitaria privata in capo alle famiglie, pari a 33,9 miliardi di euro nel 2016 (+1,9 per cento rispetto al 2012). Una disfunzione classica dell'offerta pubblica è la

lunghezza delle liste di attesa. Nel 2014-2017 si rilevano +60 giorni di attesa per una mammografia, +8 giorni per visite cardiologiche, +6 giorni per una colonscopia e stesso incremento per una risonanza magnetica. Un'altra disfunzione in **evidente peggioramento è la territorialità della qualità dell'offerta**. Circa il 64 per cento dei cittadini è soddisfatto del servizio sanitario della propria regione, quota che scende però al 46,6 per cento nel Sud.

Nel 2016 le **persone non autosufficienti** sono 3.378.000 (l'8 per cento della popolazione, con quote pari al 7 per cento nel Sud, al 5,8 per cento al Centro, al 5,5 per cento al Nord-Est e al 4,7 per cento al Nord-Ovest). L'80,8 per cento ha oltre 65 anni di età. Si stima che nel 2031 le persone non autosufficienti saranno 4.666.000 e l'area più a rischio è il Sud, con

un incremento previsto del 10,5 per cento. I dati dell'**assistenza domiciliare** documentano una rete ancora insufficiente e la residenzialità continua a essere marginale, con 273mila ospiti. E nell'ultimo anno le famiglie con persone non autosufficienti hanno sperimentato maggiori difficoltà nel sostenere le spese sanitarie. Non trovano consenso tra gli italiani soluzioni come fornire l'assistenza ai non autosufficienti con i robot (il 73 per cento degli over 75 anni è assolutamente contrario).

Sono oltre 1,6 milioni le famiglie che sono in condizioni di **povertà assoluta**, con un boom del +96,7 per cento rispetto al periodo pre-crisi. Gli individui in povertà assoluta sono 4,7 milioni, con un incremento del 165 per cento rispetto al 2007. Tali dinamiche hanno coinvolto **tutte le aree ge-**

ografiche, con un'intensità maggiore al Centro (+126 per cento) e al Sud (+100 per cento). Il boom della povertà assoluta rinvia a una molteplicità di ragioni, ma in primo luogo alle difficoltà occupazionali, visto che tra le **persone in cerca di lavoro** coloro che sono in povertà assoluta sono pari al 23,2 per cento. Il fenomeno ha una relazione inversa con l'età: si passa dal 12,5 per cento tra i minori (+2,6 per cento negli ultimi tre anni) al 3,8 per cento tra gli anziani (-1,3 per cento). I dati mostrano un altro previsione negativa rispetto al futuro: l'**etnicizzazione** della povertà assoluta. Nel 2016 il 25,7 per cento delle famiglie straniere è in condizioni di povertà assoluta contro il 4,4 per cento delle famiglie italiane, mentre nel 2013 erano rispettivamente il 23,8 per cento e il 5,1 per cento.

L'Italia è il Paese con l'**età di accesso alla pensione più alta d'Europa**, preceduto solo dalla Grecia. Per gli uomini 66 anni e 7 mesi nel settore pubblico, nel privato e per il lavoro autonomo. Per le donne 66 anni e 7 mesi nel settore pubblico, 65 anni e 7 mesi nel privato e 66 anni e 1 mese per le lavoratrici autonome. In media negli altri Paesi europei si va in pensione a 64 anni e 4 mesi per gli uomini e a 63 anni e 4 mesi per le donne. E il gap è destinato ad **aumentare nel prossimo futuro**. In media, l'età alla quale gli italiani pensano che andranno in pensione è 69 anni, ma l'età alla quale vorrebbero andarci è 62 anni. Nel periodo 2007-2017 diminuisce dal 47,8 al 40,8 per cento la quota di cittadini convinti che il loro **reddito in vecchiaia sarà adeguato o sufficiente per sopravvivere**. ■

Al via Controlla la tua pensione

Buoni risultati nel 2017

Ricordiamo che nell'anno trascorso, nelle nostre sedi è stato organizzato, tra gli altri, un servizio importante avente lo scopo di individuare i cosiddetti **diritti inespressi**; più semplicemente quelle prestazioni spettanti alle pensioni da circa 1.000 euro al mese in giù, non automatiche, ma riconosciute solo se si presenta un'apposita domanda (ad esempio integrazioni al minimo, maggiorazioni ed assegni sociali, quattordicesima, assegni familiari, ecc.).

Durante l'attività svolta nel corso del 2017 nelle principali sedi dove sono state eseguite le verifiche sono state controllate numerose situazioni pensionistiche; le incongruenze riscontrate sono state in numero significativo pari a circa il 50 per cento e in alcuni casi anche con recuperi economici importanti. Grazie a questa attività vi sono stati nuovi iscritti allo Spi a conferma che l'iscrizione al sindacato pensionati è utile e importante.

Controlla la tua pensione proseguirà anche nel corso del 2018. Naturalmente dopo che l'Inps metterà a disposizione la **stampa della certificazione Unica** dei redditi e il documento **ObisM**. Dopodiché sarà importante far controllare la pensione per verificare se sono riconosciuti i diritti spettanti. Ricordiamo che l'Inps non invia più nessun documento a domicilio, ragione per cui è indispensabile tenersi informati e rimanere in contatto con i volontari e i consulenti dello Spi.

Il servizio è riservato agli iscritti al Sindacato Pensionati e a chi si iscrive. Si invitano i pensionati a rivolgersi ai nostri sportelli muniti di carta d'identità, codice fiscale, documenti pensionistici e reddituali. ■

RECUPERA I TUOI DIRITTI

DI COSA SI TRATTA
Sono tutti i pensionati che non sanno di avere diritto mensilmente a importi maggiori come integrazioni al minimo, prestazioni assistenziali, maggiorazioni. Si tratta di prestazioni che riguardano, prevalentemente, gli assegni fino a 1.000 euro lordi.

IN PARTICOLARE:
→ somme o prestazioni che non vengono concesse se non espressamente richieste
→ diritti e prestazioni che possono sorgere in un momento successivo alla liquidazione della pensione

FAI CONTROLLARE LA TUA PENSIONE NELLE NOSTRE SEDI
- Servizio rivolto agli iscritti e a chi si iscrive -

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BRESCIA
www.cgil.brescia.it/spi

- Nei mesi scorsi abbiamo controllato molte pensioni dei nostri iscritti riscontrando, in vari casi, errori. Questo verifica ha permesso il recupero di significative somme arretrate.

Alternanza Scuola Lavoro

I vecchi e i giovani

Il titolo, di pirandelliana memoria, riassume in un'immagine evocativa l'esperienza degli studenti del progetto Alternanza Scuola Lavoro, che da qualche settimana stanno frequentando gli uffici dello Spi e che hanno potuto frequentare il loro primo luogo di lavoro in un ambiente particolare dove assistono al lavoro volontario dei pensionati attivisti. Abbiamo chiesto a due di loro di raccontarci la loro esperienza.

Mai ci saremmo aspettati che i giovani e i pensionati, due generazioni così lontane, avessero tanto da insegnare gli uni agli altri. È proprio questa la situazione paradossale che abbiamo trovato allo Spi di Brescia, un luogo in cui la differen-

za d'età è un punto di forza, non di debolezza.

Mettendo per la prima volta piede in ufficio, intimoriti dallo spaventoso immaginario che il termine Alternanza Scuola Lavoro evoca nelle menti di tutti gli studenti. Siamo al contrario stati accolti da un simpatico gruppo di pensionati che abbiamo ben presto imparato ad apprezzare. È stato sorprendente vedere come queste persone, con alle spalle una carriera durata quasi mezzo secolo, siano ancora piene di energie e di vitalità, intente a svolgere un dovere da loro percepito fino al midollo. È stato ancora più sorprendente vedere come questa genuina intraprendenza siano riusciti a trasmetterla anche a noi giovani.

Antonella, Duilio, Luigi,

Pina e Rosa: questi sono alcuni dei volti che, quotidianamente, aiutano le persone in difficoltà di tutta la provincia, mossi da nient'altro che da un forte senso di appartenenza alla collettività e di un ligio dovere nei confronti del prossimo. Non indossano mantelli, e non è mai stata dedicata loro la testata di alcun giornale; sono tuttavia loro i veri eroi dei nostri tempi che, senza dare nell'occhio, contribuiscono a rendere la nostra società, di cui noi giovani stiamo iniziando a conoscere tutti gli aspetti solo ora, un po' meno sporca.

Ringraziando col cuore tutti i membri dello Spi di Brescia per l'ottima esperienza che ci hanno permesso di vivere. ■ *Gabriele e Andrea*



“Guardate al Paese e non al vostro ombelico”

Intervista a Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia

“Sarà un anno impegnativo il 2018. Il congresso della Cgil, le elezioni regionali in Lombardia, le elezioni politiche del 4 marzo, sono solo gli impegni più importanti che vedranno la Cgil e lo Spi svolgere il proprio ruolo, sentendo tutta la responsabilità di una rappresentanza composita e importante”. Esordisce così Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, con cui facciamo una lunga chiacchierata sugli impegni e i problemi che si dovranno affrontare.

Una grave crisi volge al termine?

Ci sono indicatori più positivi, confermati da diversi indici. Come si muoveranno gli attori in campo – istituzioni, politica, sindacati – non sarà una variabile di poco conto rispetto all'esigenza di incominciare una discesa dopo una lunghissima salita che ha lasciato tutti i segni di un pericolo e diffuso logoramento.

Torna di attualità il nervo scoperto del rapporto con la politica?

È inevitabile. Noi come Spi anche in Lombardia abbiamo cercato invano, purtroppo, di essere latori di un accorato appello per evitare che prevalesse il vizio antico della divisione. Un virus che ha contagiato in più fasi la sinistra italiana.

Se non ci sono obiettivi comuni non è meglio separarsi?

Bisogna mettere sul tavolo se il gioco vale la candela e in gioco ci sono gli interessi di coloro che rappresentiamo e del nostro Paese. Guardare il proprio ombelico e basta è un po' troppo poco, è una scelta di una élite che rischia di perdere di vista cosa succede agli ultimi della fila, quelli che – se tutto crolla – pagheranno prima di tutti. Se guardiamo alla nostra storia possiamo solo constatare che **le grandi conquiste sociali e politiche sono avvenute quando l'unità ha prevalso sulla divisione, quando le ragioni del camminare uniti hanno prevalso sul l'interesse della singola forza politica o sindacale.** La destra e i populistici dicono cose che non possiamo sottovalutare, non ci può essere in-

differenza: uscire dall'euro, alzare i muri, prendersela col nemico di turno, in primis gli immigrati, copiare Trump in una tassazione senza progressività, fatta apposta per favorire chi ha di più, e poi c'è il tema allarmante della ripresa del fascismo in tutte le sue simbologie. La piazza di Como del 9 dicembre è stata una risposta importante, non possiamo averla già dimenticata. Le parole della ragazza che ha parlato a nome di *Como senza frontiere* ha richiamato tutti al fatto che il fascismo non è una opinione come le altre, che si può non condividere. Annamaria Francescato dal palco di *E questo è un fiore* ha detto **“il fascismo è la negazione delle idee, è la negazione dei fondamenti stessi della Repubblica italiana, più in generale della democrazia e addirittura dello stesso consorzio civile. Sottovallutare il nesso tra gestione dei fenomeni migratori e democrazia significa fare il loro gioco”.**

Ritieni che ci sia sottovalutazione del neofascismo?

Lo chiamano fascismo 2.0, formato da tanti gruppi che per ora si muovono ancora in parte in modo disorganico ma che circolano nella nostra società all'ombra della politica ufficiale. Ma per quanto? A Monza un esponente di Lealtà azione, eletto nelle liste di Fratelli d'Italia, è oggi assessore allo sport, mentre a Lucca, Bolzano, Lametia Terme, alcuni candidati della destra estrema sono entrati nei consigli comunali. **Nascondono la loro faccia violenta dietro le associazioni, le cooperative o onlus con cui svolgono attività nei quartieri più a rischio. Distribuiscono pacchi alimentari, favorendo le occupazioni delle case da parte degli sfrattati. I loro nemici sono il sistema corrotto, le femministe, gli ebrei, ma soprattutto i migranti, contro cui veicolano e manipolano tutte le paure di quella parte della popolazione più colpita dalla crisi economica.** Casa Pound il 7 gennaio scorso ha organizzato a Roma un corteo in stile



paramilitare, allontanando i giornalisti al momento degli abbondanti saluti romani. “Prima l'Italia e gli italiani” è il loro slogan per le elezioni del 4 marzo. Da qui a risalire al mito del sangue come elemento di identità, di purezza da preservare il passo è breve, come la Storia ci dovrebbe aver insegnato. È questa la base di tutti i nazionalismi che si stanno affermando in Europa e dei loro movimenti neofascisti e neonazisti.

È dunque, qual è il banco di prova?

Il lavoro, la questione sociale, milioni di persone hanno visto la loro vita rivoltarsi sotto sopra, sono cresciute disuguaglianze, la forbice tra chi ha e chi non ha in molti casi si è ulteriormente divaricata.

Come possiamo pensare che questo non avrebbe prodotto uno sconvolgimento, le paure hanno intaccato anche il nostro mondo. Come non capire che la sinistra deve ripartire da qui?

C'è ancora tempo per intervenire?

La sinistra si deve caratterizzare per una radicalità riformista, senza illudersi che ci siano scorciatoie per risalire la china. **Ci vuole il coraggio e l'umiltà di ripartire dai nodi cruciali della vita delle persone: lavoro, qualità sociale, scuola, sanità, rispetto e considerazione per gli anziani.**

Ridare senso alle speranze. Che non è la certezza che finirà bene, ma la convinzione che quello che facciamo ha un senso. La voglia di cambiamento può diventare forza di cambiamento. C'è una strada possibile, non possiamo rassegnar-

ci al non c'è più niente da fare. Andare controcorrente, senza trastullarsi con il populismo, il populismo non va inseguito, va sfidato. Temi come l'Europa, che non è un problema ma che può essere la soluzione. Nel pieno di una rivoluzione tecnologica occorre puntare sulla innovazione. Detassare il lavoro più che tassare la innovazione. Il nostro Paese, con le risorse umane che ha, può solo gareggiare per innovare, altrimenti staremo ancora in panchina per molto tempo.

E i giovani?

Non solo per noi, sta scritto sulle magliette dello Spi. Noi siamo in campo con i nostri figli e i nostri nipoti, per progettare il futuro. Il nuovo secolo compie 18 anni, diventa maggiorenne. Un'età di snodo, dove i sogni dell'adolescenza impattano con le scelte responsabili, con tutta la loro crudezza. I nati in questo secolo che voteranno per la prima volta, sono privi di vincoli perfino anagrafici col novecento. Dobbiamo essere indulgenti e comprensivi per il frastuono contraddittorio che li circonda. Certo ci sono nuove opportunità, almeno sulla carta, ma fino adesso hanno dovuto camminare controvento. Il secolo giovane deve fare i conti con una generale sfiducia e il fatto di non essersi ancora arresi è di per sé una bella notizia. **Per questo lo Spi aumenterà il proprio impegno per un patto intergenerazionale** e nel 2018 intensificherà iniziative in tal senso.

Previsioni elettorali?

Difficile, lo stesso sistema elettorale si aggiunge alle difficoltà politiche. Molti scommettono su un nulla di fatto, su una situazione imballata, che produrrà instabilità. Quando sento dire che le alleanze si fanno

dopo mi vien da piangere. I partiti sono per lo più comitati elettorali, si rischia il grottesco. Peggio della vecchia partitocrazia c'è la partitocrazia senza i partiti. Un rischio concreto visto lo stato della politica attuale. Non ci può non preoccupare la perdita di consensi del centrosinistra e non mi riferisco solo ai sondaggi, che molte volte hanno disatteso la realtà.

Quello che mi preoccupa è un centrosinistra dove ognuno va per conto suo. Il nemico da battere sono le destre che non nascondono valori ostili alla democrazia. In Lombardia contro chi addirittura parla di razza bianca, il centrosinistra non ha saputo convogliare le forze su un solo candidato.

Almeno pretendere che a sinistra si mantenga un rispetto reciproco tra persone che hanno combattuto per decenni nello stesso campo, sarebbe il minimo da auspicarsi. Certo è inutile dire che è più difficile con un campo diviso. La partita va giocata, dire che comunque si perde è un atto autolesionistico, che produce solo una scellerata guerra interna, far perdere chi ti sta più vicino, un'assurdità che rischiamo di pagare a caro prezzo. E in tutti i casi se il centrosinistra vincerà e ancor di più se perderà occorrerà ricostruire un campo. Dopo aver preso le botte sarà ancora più doloroso ma in tutti i casi sarà necessario farlo. Raccontare anche la parte del bicchiere mezzo pieno, non è solo un atto di correttezza ma anche evitare di costruire autostrade a quel dilagante *essere anti*, per cui, per non sbagliare basta essere contro, così non ti devi scomodare per dire per cosa sei. Te la cavi con poco e prendi pure gli applausi. ■

Firma anche tu

All'inizio di gennaio Cgil, Cisl e Uil insieme ad Anpi, Aned e numerose associazioni democratiche e partiti hanno lanciato a tutte le istituzioni democratiche l'appello **Mai più fascismi.**

Recati presso la sede della Cgil o dello Spi più vicina a te e firmalo anche tu. Ti aspettiamo. ■

Cronicità: Lettere in arrivo

A partire dalla metà di gennaio i pazienti cronici residenti in Lombardia hanno cominciato a ricevere due comunicazioni: una lettera dell'assessorato al Welfare e una della propria Ats di riferimento. Con questa comunicazione Regione Lombardia dà avvio alla fase in cui i cittadini lombardi affetti da una o più patologie croniche potranno scegliere se aderire o meno alle nuove modalità operative di gestione del loro percorso di cura, definite *presa in carico del paziente cronico e/o fragile*.

Nel nuovo modello di presa in carico proposto dalla Regione, un gestore organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per i bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni e interventi di cura

specifici e prescrivendo le cure farmacologiche necessarie.

L'adesione al nuovo modello è facoltativa e non obbligatoria.

Nel caso si decidesse di aderire vi sarà la necessità di esplicitare tale scelta **firmando l'apposito patto di cura**, lo stesso impegnerà il paziente per un anno. Il patto va rinnovato di anno in anno.

In seguito alla sottoscrizione il gestore – medico o cooperativa oppure ospedale – predisporrà un programma annuale di cura in cui verranno indicati modi e tempi previsti per visite ed esami.

Oggi il paziente cronico ha, come riferimento per la cura, il proprio medico di base o un centro specializzato a cui rivolgersi, **consigliamo**, prima di qualsiasi

scelta, di confrontarsi con gli operatori sanitari di riferimento per valutare compiutamente le scelte migliori in base alle opportunità offerte e al proprio stato di salute.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito www.regione.lombardia.it o chiamando il numero verde 800-638638.

Come **sportelli sociali Spi siamo a disposizione** per fornire ulteriori informazioni di **tipo amministrativo** che si rendessero necessarie per una **scelta ragionata e consapevole**. Le indicazioni relative alle **sedi degli sportelli e agli orari di apertura** le trovate sul sito regionale dello Spi www.spicgillombardia.it all'interno della cartella Sportelli sociali o telefonando alle sedi dello Spi Cgil del vostro comune. ■

Ticket: avviso ai pensionati

Vi sono pensionati che stanno ricevendo lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017. Gli interessati sono coloro che, da quanto presume Regione Lombardia, non avevano diritto all'esenzione. Le segnalazioni di presunta irregolarità derivano dall'incrocio dei dati in possesso di Inps, ministero del Lavoro e Agenzia delle entrate. I dati reddituali fanno riferimento ai criteri di esenzione stabiliti dalle norme nazionali. Le organizzazioni sindacali stanno avendo una serie di incontri con la Direzione generale Welfare di Regione Lombardia a cui hanno avanzato specifiche richieste:

- garantire ai cittadini punti di accesso presso le Ats, come gli Urp, che possano dare risposte dirette e specifiche agli interessati al fine di chiarire la natura dell'errore;
- l'impegno di Regione Lombardia a mettere a disposizione tutti gli elementi necessari a chiarire i contenziosi. Chi ha ricevuto la lettera e ha effettuato la verifica di corretta contestazione se pagherà entro il 31 marzo p.v. sarà esentato dalle sanzioni amministrative, pagando così solo il ticket non corrisposto precedentemente.

Nei prossimi giorni concluderemo la discussione con la Regione su un'ipotesi di protocollo che garantisca in tutte le Ats lombarde le stesse procedure applicative.

Invitiamo i pensionati che abbiano ricevuto o che riceveranno le lettere a recarsi presso le Ats territoriali o, per informazioni, presso gli Sportelli sociali Spi. ■

Perequazione delle pensioni superiori al trattamento minimo

Rivalutazione provvisoria per il 2018

a cura di GianBattista Ricci – Inca Lombardia

Sulla base dell'indice Istat della variazione dei prezzi al consumo la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2018 è stata determinata in misura pari a 1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo sulla base del calcolo della variazione definitiva.

La perequazione avviene prendendo a riferimento l'importo complessivo dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con le fasce di riferimento, la percentuale spettante e la fascia di garanzia.

Recupero conguaglio di perequazione dell'anno 2015

La percentuale di varia-

zione per il calcolo della perequazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2014 è stata determinata, dal 1° gennaio 2015, nella misura definitiva pari a +0,2%, a fronte della misura provvisoria dello 0,3%.

In sede di conguaglio di perequazione per il successivo anno 2016, doveva essere recuperato il differenziale

negativo risultato pari a -0,1. Su richiesta delle organizzazioni sindacali dei pensionati, in considerazione che l'indice di rivalutazione provvisoria fissato per l'anno 2016 e 2017 era pari a zero, le leggi di stabilità 2016 e 2017 hanno differito al 2018 il recupero del conguaglio.

Per l'anno 2018, dato l'indice di rivalutazione prov-

visoria pari all'1,1% il differenziale di perequazione viene recuperato in sede di conguaglio per l'anno precedente, con le seguenti modalità:

- in unica soluzione sulla mensilità di gennaio per gli importi fino a 6 euro;
- in due rate di pari importo sulle mensilità di gennaio e febbraio per i conguagli di importo superiore a 6 euro. ■

Aumenti per costo vita

dal	Fasce trattamenti complessivi	% indice perequazione da attribuire	Aumento del	Importo trattamenti complessivi da	a	Importo garanzia
1° gennaio 2018:	Fino a 3 volte il TM	100	1,100 %	-	1.505,67	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		1.505,68	1.506,49	1.522,23
	Oltre 3 e fino a 4 volte il TM	95	1,045 %	1.505,68	2.007,56	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.007,57	2.011,94	2.028,54
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	75	0,825 %	2.007,57	2.509,45	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.509,46	2.516,31	2.530,15
	Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	50	0,550 %	2.509,46	3.011,34	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		3.011,35	3.012,99	3.027,90
	Oltre 6 volte il TM	45	0,495%	3.011,35	-	

*Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.

LE PENSIONI NEL 2018

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 507,42	Euro 6.596,46



Importo aggiuntivo 2018. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.596,46	-	Euro 13.192,92	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.596,46	Euro 26.385,84	Euro 13.192,92	Euro 32.982,30
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.596,46	Euro 19.789,38	Euro 13.192,92	Euro 26.385,84

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 533,25	Euro 6.932,25
65	Euro 590,06	Euro 7.670,78
70*	Euro 631,86	Euro 8.214,18
70	Euro 643,86	Euro 8.370,18

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.932,36	Euro 12.821,25	Euro 25,83
65	Euro 7.670,78	Euro 13.559,78	Euro 82,64
70	Euro 8.370,18	Euro 14.259,18	Euro 136,44-123,77*

*per titolari 14^a mensilità

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 289,24
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 643,86

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.385,84

Importo reddito compreso tra Euro 26.385,85 e 32.982,30 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 32.982,30

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 373,33	Euro 4.853,29
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 643,86	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.868,62	Euro 4.853,29	Euro 16.721,91

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.789,38	nessuna
Da Euro 19.789,39 a Euro 26.385,85	25%
Da Euro 26.385,86 a Euro 32.982,30	40%
Oltre Euro 32.982,30	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
66 anni e 7 mesi	Euro 453,00	Euro 5.889,00
Con maggiorazioni		
65 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2017)	Euro 465,92	Euro 6.056,96
70 anni	Euro 638,33	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.889,00	Euro 11.778,00

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Aumento del 30% dell'importo 2016

Anni di contribuzione		anno 2018		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.331,69	Euro 9.894,69
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 516,00	Euro 10.410,69	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.549,69	

Aumento limite di reddito personale

Anni di contribuzione		anno 2017		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.528,92	Euro 13.192,92
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.612,92	
>25 anni	>28 anni	Euro 501,00	Euro 13.693,92	

La così detta rottamazione delle cartelle esattoriali

a cura di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

È stata nuovamente riproposta la così detta *rottamazione delle cartelle* per agevolare i contribuenti che hanno ricevuto la notifica di richieste di pagamento da Equitalia (ora Agenzia delle entrate riscossione).

Il Caaf Cgil Lombardia offre un servizio per venire incontro ai cittadini che si rivolgeranno ai suoi sportelli per usufruire di questo beneficio.

È opportuno chiarire in quali ambiti si può adottare questa misura, quale procedura deve essere seguita per ottenere l'agevolazione e per quali annualità può essere applicata:

- Consente di estinguere i debiti relativi ai carichi affi-

dati agli agenti della riscossione, compresi gli avvisi esecutivi dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, senza corrispondere le somme dovute a titolo di:

- sanzioni comprese nel carico, salvi i casi di esclusione previsti dalla legge;
- interessi di mora e sanzioni e somme aggiuntive relative ai crediti degli enti previdenziali;
- maggiorazioni relative a carichi affidati a titolo di sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (multe).

- Per poter usufruire di questa agevolazione il contribuente si deve presentare presso lo sportello del Caaf Cgil Lombardia più vicino

alla propria residenza, o comunque quello che risulta più comodo, dopo aver preso appuntamento, portando un documento d'identità valido e le cartelle esattoriali in suo possesso per le quali vuole ottenere la riduzione dell'importo da versare, il Caaf entro il 15 maggio 2018 (termine ultimo per aderire a questa proposta di vantaggio) predisporrà e presenterà l'apposita domanda all'agente della Riscossione. L'Agenzia delle entrate riscossione comunicherà entro il 30 giugno 2018 l'importo delle somme o delle singole rate da versare, unitamente alle relative scadenze. Questo processo (rottamazione) si perfeziona soltan-

to se la totalità delle somme viene versata per intero nel termine, oppure se le rate sono pagate nei termini e per l'esatto importo. In caso di intempestivo, omesso o carente versamento, la definizione agevolata non può ritenersi conclusa, con la conseguenza che riemerge il debito a titolo di sanzioni amministrative e di interessi di mora e il relativo aggio che non potrà essere ogget-

to di dilazione.

- La definizione agevolata riguarda i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 30 settembre 2017.

Si ricorda l'indirizzo del sito del Caaf Cgil Lombardia dove è possibile trovare l'ubicazione della sede dove recarsi per ottenere il servizio ed eventualmente prenotarlo: www.assisten-zafiscale.info. ■

Non ti costa nulla destinare nella tua dichiarazione dei redditi o 730 il 5 PER MILLE ad AUSER
Codice Iban: 97321610582

Darai così sostegno a questa associazione operante in tutta Italia, che offre un aiuto prezioso a tanti anziani.

Le mille storie raccontate dal Monumentale di Milano

Spi Cgil Lombardia insieme all'Associazione Amici del Monumentale di Milano, con cui ha recentemente stretto un'importante partnership, vi invita a scoprire uno dei luoghi più ricchi di storia, cultura e arte della città di Milano e dell'intera Lombardia. Un luogo dove la Grande Storia si intreccia con i tanti personaggi milanesi (e non solo) che hanno fatto grande questa città, tra gli altri Alessandro Manzoni, Arturo Toscanini, Davide Campari, Arnoldo Mondadori, Ferdinando Bocconi, oltre a Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Alda Merini, Dario Fo, Giuseppe Meazza, Aldo Aniasi e tantissimi altri.

Il Cimitero Monumentale, progettato nelle sue forme grandiose nel 1863 dall'architetto Carlo Maciachini, il cui bicentenario della nascita cade proprio nel 2018, è infatti un autentico gioiello



Edicola Bernocchi
foto di Carla De Bernardi

lo d'architettura, d'arte e di cultura, vero 'cuore pulsante' di Milano.

L'Associazione Amici del Monumentale insieme a Spi Cgil Lombardia, invita tutti i suoi soci e rappresentanti locali a scoprire in prima persona la meraviglia, la bellezza e la ricchezza di storia e cultura di questo luogo, organizzan-

do una passeggiata generale o tematica accompagnati dagli Amici del Monumentale.

I percorsi proposti sono molteplici e adatti a soddisfare i gusti e le curiosità di tutti, dai capolavori più significativi ai grandi letterati del '900, dall'opera lirica ai più importanti filantropi, da un percorso sull'arte sociale e sui temi del lavoro e dei lavoratori fino alle grandi

donne del Monumentale e al tema della maternità.

Al Monumentale si può spaziare in tutta la storia recente dell'arte, dell'architettura e del design. Basti solo citare alcuni degli artisti che si sono cimentati: Medardo Rosso, Adolfo Wildt, Michele Vedani Leonardo Bistolfi, Giannino Castiglioni, Lucio Fontana, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Fausto Melotti, Alik Cavaliere, e tra gli architetti, Luca Beltrami, Carlo Maciachini, Piero Portaluppi, Gio Ponti, Luigi Caccia Dominioni.

Non mancano i percorsi le-

gati a particolari ricorrenze il Primo Maggio, San Valentino, la Prima della Scala, la Festa della Donna, e tanti altri nuovi che vengono proposti di anno in anno.

Per scoprire i percorsi sempre aggiornati: www.amici-delmonumentale.org

Passeggiate con gli Amici del Monumentale

Per info e per organizzare passeggiate tematiche si prega di contattare l'Associazione Amici del Monumentale: info@amicidelmonumentale.org, Lalla Fumagalli, +39 320 011 6999. ■

L'Associazione Amici del Monumentale di Milano nasce per tutelare, promuovere, valorizzare e far conoscere il patrimonio di opere d'arte custodito tra i viali alberati del Monumentale.

Gli Amici del Monumentale, dal 2013, accompagnano milanesi, visitatori e turisti di tutto il mondo alla scoperta e riscoperta di questo luogo, delle storie che conserva e dell'identità della città e dell'Italia intera, organizzando passeggiate in diverse lingue, incontri, pubblicazioni ed eventi. Sono un punto di riferimento per tutti gli amanti del Monumentale e raccolgono intorno a sé una vasta comunità di artisti, imprenditori, professionisti, studiosi e, soprattutto, semplici appassionati.

Hanno realizzato importanti restauri tra cui il primo monumento del Monumentale, posato nel lontano 1867, che ricorda l'eroico garibaldino Nicostrato Castellini e l'*Ecce Puer* posto sulla tomba di famiglia dello scultore scapigliato Medardo Rosso.

Per info e per organizzare la vostra visita: segreteria@amicidelmonumentale.org. ■

Europa. Lezione numero 3

Il mare. Un'isola

Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni scrissero il Manifesto di Ventotene nel 1941 nella prigionia del confino fascista, spinti da un'indomita speranza di pace in un'Europa calpestata dalle guerre provocate dai nazionalismi rinati dopo la Grande Guerra ancora più feroci e si impegnavano a priori a ricostruire sulle macerie nuove coscienze pacifiste e democratiche, le quali avrebbero sentito insopprimibile il dovere di costruire le basi politiche e le strutture istituzionali e le infrastrutture giuridiche nazionali, sovranazionali ed internazionali necessarie al compimento del progetto di un'Europa libera ed unita. Nelle convinzioni emerse



Altiero Spinelli,
Ernesto Rossi
ed Eugenio Colorni

nel Manifesto di Ventotene si ritrova la riflessione maturata sull'idea di un'unione europea presente nel dibattito intercorso tra le due guerre, che ha caratterizzato il pensiero di Immanuel Kant, di Giuseppe Mazzini, di Victor Hugo ed è rimasta attuale nel Dopoguerra. Ap-

passionata condivisione si ebbe da Luigi Einaudi attraverso l'opera dei federalisti inglesi Lord Lothian e Lionel Robbins del movimento Federal Union.

L'Europa non cade dal cielo. Altiero Spinelli

L'idea di Spinelli, però, anda-

va ben al di là delle conclusioni raggiunte dai federalisti inglesi. Egli concepiva l'unione europea come una vera e propria rivoluzione politica, che richiedeva una strategia, numerosi militanti in ogni Paese e la struttura di un movimento operante dentro, ma al di sopra dei partiti. Per Spinelli e per i federalisti di quegli anni, nella cui elaborazione temi sociali e politici si intrecciavano e si sovrapponevano in una visione di rinnovamento e di progresso, l'Europa federata non era solo la fine dello Stato-nazione, ma la condizione per la nascita di una nuova democrazia, di un nuovo patto sociale, di una nuova cultura politica, infine di una vera e propria rivoluzione diretta a portare a compimento un percorso

storico secolare.

Il Manifesto esortava a gran voce l'impegno dei popoli a costruire lo strumento nobile dell'unità europea necessaria per la ricostruzione delle rendite economiche, politiche e ideali accumulate nei secoli e dislocate dalle due guerre fratricide tra influenza del vecchio mondo e potere del mondo emergente.

Le macerie che invadevano l'intero continente nel 1945 travolsero anche gli Stati nazionali che non rappresentavano più lo spazio adeguato né per l'armonico sviluppo economico né per l'organizzazione di un apparato di sicurezza nella prospettiva di garantire la pace e la solidarietà tra i popoli che i cittadini d'Europa auspicavano. ■

Nuova segreteria Cgil

Silvia Spera, eletta martedì 19 dicembre dall'assemblea generale della Camera del Lavoro, è la nuova segretaria generale della Cgil di Brescia. Subentra a Da-

miano Galletti, segretario della Camera del Lavoro dal 2010, il quale ha raggiunto i requisiti per andare in pensione. L'assemblea generale ha eletto anche la nuova se-

greteria: oltre a Silvia Spera, della nuova segreteria fanno parte **Oliviero Girelli** (confermato), **Federica Trapletti** (confermata) e **Flavio Squassina**, 53 anni, un lungo percorso nella Fillea Cgil (gli edili) e dal 2015 in Camera del Lavoro come responsabile del settore artigiano. "Una segreteria che passa da cinque a quattro componenti - ha detto Silvia Spera - nell'ottica di una gestione unitaria della Camera del Lavoro in previsione anche dell'appuntamento congressuale che tutti ci auspichiamo unitario". ■



Inaugurata sede a Gavardo



Il 17 novembre scorso è stata inaugurata la nuova sede dello Spi Cgil a Gavardo, nella zona sindacale della Valle Sabbia. Da tempo si avvertiva la necessità di una sede più funzionale e confortevole, adatta a rispondere alle tante richieste di tutela individuale di pensionati, lavoratori, cittadini. La nuova sede è naturalmente a disposizione di tutte le categorie della Cgil, del patronato Inca e del Caaf, per i servizi previdenziali, assistenziali e fiscali.

Aprire una nuova sede rappresenta un segno tangibile del decentramento sindacale, per favorire la partecipazione e la presenza del sindacato nel territorio, una scelta che lo Spi di Brescia persegue da tempo e intende consolidare. Una nuova sede è un investimento per il futuro, al quale hanno contribuito in modo congruo sia lo Spi Lombardia che lo Spi nazionale. ■

Anpi Brescia: Pedroni nuovo presidente

Lo scorso 16 dicembre, l'Anpi di Brescia ha eletto il suo nuovo presidente provinciale nella persona di **Lucio Pedroni**, che sarà affiancato da due vicepresidenti, che costituiranno il nucleo della nuova Segreteria provinciale.

I due membri del Comitato invitati a ricoprire questo ruolo, **Annamaria Del Bono** e **Pierino Massetti**, rispettivamente nei ruoli di responsabile amministrativo e responsabile organizzativo.

Lucio Pedroni è nato il 15 giugno 1954 a Brescia, dove risiede, in una famiglia di



tradizione partigiana e antifascista. Perito meccanico, ha lavorato per quaran-

taquattro anni in diverse fabbriche metalmeccaniche bresciane.

Dal 2016, anno in cui è andato in pensione, Lucio ha potuto incrementare il tempo dedicato alle attività sociali e di volontariato.

Oltre a quella dell'Anpi, ha in tasca le tessere dell'Arci e della Cgil. Ha fatto una breve esperienza come sindacalista nella Fiom. A partire dagli anni '80 è stato per quattordici anni consigliere comunale di minoranza a Castelmella. Poi, nello stesso Comune, ha ricoperto la carica di assessore al bilancio, commercio e personale. ■

Dalla Prima...

Migrazioni del presente

Paese, però, il ripensamento delle politiche pubbliche non sta andando in questa direzione. Non mira all'efficienza - o vi mira solo in parte -, non mira alla qualità e soprattutto non mira all'equità. Ivan Pedretti, segretario generale Spi Cgil Nazionale, ha concluso ribadendo la volontà dello Spi di continuare ad affrontare anche queste tematiche, nell'ottica più generale di difesa dei diritti. Al termine è stato assegnato il Premio Giovanni Foppoli. Sono stati premiati due collaboratori: Giuseppe Andreoli di Castel Mella e Armando Dusi di Roè Volciano, entrambi attivisti della Cgil da sempre, ancora oggi danno il loro contributo allo Spi con generosità, entrambi punto di riferimento per molte persone. ■

Settimana dell'iscritto

Beppe Castrezzati

Sta per arrivare la 4ª *Settimana dell'iscritto Spi Cgil* di Brescia, proposta dall'Area Benessere e dedicata ai tesserati Spi ed Auser di Brescia.

Dal 3 al 10 giugno, a Porto Cesareo in Puglia presso il Blu Salento Village (otto giorni e sette notti in pensione completa con volo di linea) al prezzo ridotto di **euro 685** (euro 785 per i non iscritti).



Blu Salento Village

Località nel cuore del Salento, sul mare e a pochi km da Sant'Isidoro, grazioso centro in provincia di Lecce. Una lieta occasione per valorizzare il tesseramento al nostro sindacato.

Informazioni tecniche e iscrizioni:

Agenzia Etlisind Brescia - tel. 0303729258-0302032411. ■

Restiamo in campo

Una delegazione dello Spi Cgil Brescia ha partecipato alla prima Assemblea nazionale dei volontari e volontarie Spi ai Campi della legalità, che si è tenuta a Roma il 14 novembre scorso al Centro congressi Frentani. Il contrasto alla criminalità organizzata è un tema su cui lo Spi di Brescia è impegnato da tempo, attraverso un lavoro culturale e di sensibilizzazione dei suoi attivisti. Ricordiamo che l'estate scorsa abbiamo partecipato ad un campo antimafia in

quel di Palermo. Ogni estate infatti centinaia di pensionati e giovani studenti sono impegnati nei campi e nei laboratori promossi dallo Spi Cgil insieme a Libera, Arci ed altre realtà istituzionali e associative. L'assemblea è stata dedicata a tutti loro e allo straordinario impegno che mettono, anno dopo anno, nella lotta alla mafia e all'illegalità. Alcuni volontari, tra cui la nostra Angela Remondina, sono stati chiamati sul palco a portare la testimonianza

di quella loro esperienza. "Io ho lavorato al progetto dell'orto botanico nella località Conca d'Oro insieme a giovani studenti dell'Università Bicocca e ad un gruppo toscano aderente a Libera. Contano molto, in questi progetti, la solidarietà che si porta alle persone che vivono e operano in quei luoghi, l'incontro con le vittime di mafia e la visibilità che si riesce a dare con la nostra presenza alla loro volontà di ricreare legalità e coscienza civile". ■



Spi Insieme in tv

Le informazioni contenute nel nostro giornale, oltre ad altri approfondimenti e notizie aggiornate, possono essere conosciute anche tramite la televisione.

Ogni due settimane, di martedì, lo Spi è presente su Teletutto (canale 12) con un suo notiziario alle 20.05, subito dopo il telegiornale della sera (replica di sabato alle 13.50). Oltre ad informare delle principali novità che possono riguardare pensionate e pensionati e dell'agenda dei nostri ap-



puntamenti, vengono trasmessi servizi sulle nostre iniziative, su novità e scadenze in ambito fiscale e previdenziale e interviste a rappresentanti sindacali che permettano di cono-

scere le azioni che lo Spi e la Cgil stanno promuovendo. La trasmissione sarà in onda:

- martedì 23 gennaio ore 20.05;
 - martedì 6 febbraio ore 20.05;
 - martedì 20 febbraio ore 20.05;
 - martedì 6 marzo ore 20.05;
 - martedì 20 marzo ore 20.05;
 - martedì 3 aprile ore 20.05;
 - martedì 17 aprile ore 20.05;
- Per avere informazioni costantemente aggiornate sul calendario e sulle nostre attività è possibile consultare il nostro sito all'indirizzo www.cgil.brescia.it/spi. ■

Abbonati a Liberetà

Una rivista piacevole, coinvolgente che dedica particolare attenzione alle problematiche dei pensionati: **Liberetà** è tutto questo. Si tratta del mensile dello Spi che permette di essere aggiornati sull'attualità ed essere sempre informati sui diritti previdenziali. Lo Spi di Brescia lancia la campagna di abbonamenti al costo di 12 euro all'anno. Contattaci! ■



Vacanze & Turismo 2018

- | | |
|--|--|
| <p>SICILIA
Spagge del Sud
Athena Resort 4*
24 maggio-7 giugno
Euro 960</p> <p>CROCIERA
Costa Magica
Svezia, Filandia,
San Pietroburgo, Tallin
26 maggio-2 giugno
Euro 960</p> <p>ALASSIO
Hotel Europa e Concordia 4*
26 maggio-9 giugno
Euro 825</p> <p>RIMINI
Ottimo Hotel 3*
Partenze varie da fine
maggio a fine giugno
da Euro 610
soggiorno di due settimane</p> <p>CALABRIA
Club Esse Sunbeach
Resort 4*
3-17 giugno
Euro 985</p> <p>VERSILIA
Lido di Camariore
Hotel Bracciotti 3* Superior
3-16 giugno
Euro 965</p> <p>PUGLIA
Gargano
Hotel Village
Baia Santa Barbara
9-23 giugno
Euro 875</p> | <p>BASILICATA
Club Hotel Portogreco 4*
10-17 giugno
Euro 670
10-24 giugno
Euro 1040</p> <p>PADOVA
10 marzo
Euro 84
(incluso mostra di Galileo)</p> <p>ROMA ANTICA
E QUIRINALE
10-12 aprile
da Euro 360</p> <p>NAVIGAZIONE
DELTA DEL PO
+ ABBAZIA DI POMPOSA
19 maggio
Euro 69</p> <p>NAVIGAZIONE
SUL BRENTA -
VILLE VENETE E CITTÀ
MURATE
24-25 aprile
Euro 255</p> <p>TOSCANA TOUR
10-12 maggio
Euro 295</p> <p>FIRENZE + CERTALDO
con ingresso a tutti
i principali musei
12-14 maggio
Euro 395</p> |
|--|--|



Chiedi i programmi dettagliati nella tua lega Spi o direttamente in Agenzia:

Etlisind-Brescia
Via F.lli Folonari, 18
20125 Brescia
Tel. 030 3729258
Fax 030 3729259
agenziabrescia@etlisind.it